

**Zitiervorschlag:** Francesco Grassi (Hrsg.): "Num. 27", in: *Spettatore piemontese*, Vol.1\27 (1786), S. 244-254, ediert in: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Hrsg.): Die "Spectators" im internationalen Kontext. Digitale Edition, Graz 2011-2019, [hdl.handle.net/11471/513.20.3629](https://hdl.handle.net/11471/513.20.3629)

## N.º 27.

*Aut Famam sequere: aut sibi Convenientia finge, Scriptor . . . . .*

11. Decembre 1786.

Comprende il *Genere Drammatico* le *Tragedie*, le *Commedie*, l'*Opere Musicali* (o *Serie*, o *Buffè*); ed ad esso pure (quanto all'*Intreccio*, ed al *Modo patetico della Rappresentazione*) ridur possonsi le *Caratterizzate Pantomime* dei *Balli*. - Avere questo *Ramo principale* di *Poesia* la Precedenza sopra gli altri l'*Uso* dei *Teatri* presso tutte le Nazioni il dichiara: le quali non senza Ragione negli *Scenici Spettacoli* di comune consenso dispiegano a gara la *Magnificenza*, il *Gusto*, e la *Maestria* dei *Pubblici Divertimenti*. Quindi nasce che tra le *Poetiche Composizioni* tutte le altre possono essere nella Società d'*Ornamento*; queste per l'usanza divenute sono quasi di *Necessità*. E dove nelle altre una *sterile Lode* è del Compositore l'unica *Ricompensa*, può da queste un *felice Genio*, all'esempio di non pochi si *Moderni*, che *Antichi Scrittori* mietero una *Gloria non infruttuosa*. - Ma l'*Arte* diventa col raffinarsi ognora più *difficile!* - I *Modelli* nelle diverse Lingue lasciatici atterriscono col Confronto la *timida Esecuzione!* - E l'*Occhio* del *Pubblico* più severo aguzzasi a ravvisare ogni *Neo!* - Inoltre come attingere *Novità* ancora dai già quasi *esausti Fonti?* - Quale o *Istorico*, o *Mitologico Argomento* divenuto non è sulle Scene omai trito? - Qual *Carattere*, qual *Passione*, qual *Situazione* stata non è più volte *riprodotta?* - Ha o *Natura* dei *Fatti*, o *Fortuna* degli *Accidenti*, od *Immaginazione* dei *Concetti* un po' *interessanti*, che studiosamente dai *Poeti Drammatici* non siano stati tessuti ad allettare una *esiggent Platea?* - In somma si può confessare ingenuamente, che modellare *Intrecci* di *nuovo Conio*, connettere *Episodi* di *recente Invenzione*, appaiare *Contrasti* di non *trita Specie*; e per nuove *Scene*, nuovi *Intrighi*, nuove *Sospensioni*, nuovi *Eventi* guidare il rapito Spettatore ad uno *imprevisto Scioglimento*, Taccia divenga ogni giorno più malagevole. - Tentiamo in questo Foglio di frugare alquanto i *Zampilli* del *Drammatico Fonte*. - Gli *Argomenti* del *Drammatico Genere* o prendonsi dall'*Istoria*; o compongonsi nella *combinatrice Fantasia*: ovvero alcuni *Materiali* dal *Fatto istorico* somministrati adorna l'*Inventiva Immaginazione* ad un *rappresentativo Intreccio!* - Gl'*Intrecci* della *prima Classe* sono assai rari: perchè assai raro accadono in *Natura* dei *Fatti*, che senza *Supplemento* di *adornanti Circostanze*, così possa l'*Arte* esporli sul *Palco*, come stanno ne' *Monumenti* registrati. - Più larga *Messe* d'*Argomenti Drammatici* raccogliasi dai *Racconti Mitologici* (che piaciemi d'annoverare anco in questa *prima Classe*) per essere già stati dall'*Invenzione* ornati del *Maraviglioso Scenico*. Quindi è, che l'*Edipo*, la *Merope*, l'*Oreste*, l'*Egisto*, la *Medea*, l'*Ifigenia* (o in *Aulide*, o in *Tauride*) la *Tebaide*, le *Troadi*, l'*Andromaca*, la *Didone*, e somiglianti, offrono con loro stesse al *Poeta sceglente* il già quasi combinato *Intreccio Teatrale*. - Vero è però, che la *Storia* stessa bulica, dirò così, d'innumerabili *Fatti* quasi già *Scenici* di lor natura accompagnanti il *Destino* di *famosi Personaggi*. Tali sono nelle Memorie antiche *Lucrezia*, *Giunio Bruto*, *Coriolano*, *Virginia*, *Catone*, *Cesare*, *Marco Bruto*, *Marco Antonio*, *Cleopatra*, *Germanico*, *Agrippina*, *Semiramide*, *Annibale*, *Mitridate*, *Alessandro*, *Sofonisba*, *Zenobia*, ed una infinità d'altri: e nelle più recenti *Tamerlano*, *Orenzebe*, *Maria di Scozia*, *Carlo I. Stuardo*, *D. Carlo*, *D. Sebastiano*, il *Conte d'Essex*, il *Maresciallo d'Ancre*, di *Birone*, *Cinquemars* &c. Ma siccome *questi Argomenti* (tuttochè assai *Tragici* nella semplice storica Esposizione) vogliansi però sulla *Scena* ornare d'*Episodi*, ed altri *Fittizj Incidenti*; così piuttosto alla *Terza*, che alla *Prima Classe*, debbonsi manifestamente riferire: intorno alla quale (quando mi sarò convenevolmente diffuso intorno alla *Seconda Classe*, Sorgente principalissima, da cui tutto dipende) si toccherà quanto farà di bisogno. - La più bella caratteristica *Prerogativa* dell'*Uomo* è senza dubbio la *Facoltà* di *combinare*: la quale Frutto egregio essendo non pur della *Ragione*, ma della *Ragione* eziandio nelle *Attività* sue *esercitata*, non solo dalla *Sfera* de' *Bruti* rialza l'*Uomo*; ma ragguardevole *Distinzione* fa spiccare tra gli *Uomini* stessi. - Poche *Leggi* del *Moto combinate* c'indicano le *Ore*, c'innalzano enormi *Pesi*; ci macinano le nostre *Biade*: e secondo che abbisognano

le Manufatture nostre di *Forza* o *spignente*, o *urtante*, o *pestante*, o *comprimente*, o *traente*, o *aggirante* la *Combinazione* delle medesime *Leggi* sommette gli *Elementi* al Servizio d'ogni nostro *Uopo* fino ad animare la *Machina* di *Marli*, ed a governare sull'onde tempestose dell'Oceano *veleggianti Fortezze*. – Quanto vaga *Diversità* d'*Ordini Architettonici* non risplende per l'Itale Città nostre principalmente, *Combinazioni* di poche *Geometriche Figure*? – Per mettere in chiaro l'*Idea proposta* fa egli d'uopo ch'io commemori ancora gl'*Incanti* della *Musica*, *Pittura*, ed ogni altr'*Arte*? – od anco gl'interi meravigliosi *Sistemi* delle *Scienze* più *profonde*, tutte mere *Combinazioni* di pochi *Principj*, siano *Voci*, o *Toni*, o *Colori*, o *Numeri*, od altri qualunque *primi Elementi*? – Ora le *Azioni* degli *Uomini* risultano dalle *Determinazioni* della loro *Volontà*: la quale, non movendosi che dalla *previa Apprensione*, viene, come *questa*, regolata o da *subitaneo Impeto*; o da *inerente Abitudine*. Le *Passioni* di *Piacere*, d'*Affanno*, di *Speranza*, di *Sospetto*, d'*Amore*, d'*Odio*, di *Gelosia*, d'*Invidia*, di *Vendetta*, d'*Ammirazione* &c. specificano *quello*. – I *Caratteri* di *Prudente*, o *Imprudente*, *Giusto*, od *Iniquo*, *Ambizioso*, o *Modesto*, *Trasportato*, o *Mite*, *Leale*, o *Traditore*, *Magnanimo*, o *Pusillanime*, *Compassionevole*, o *Crudele* &c. specificano *questa*. – Il *Personaggio*, di cui descrivesi l'*Azione*, è o *Re*, o *Ministro*, o *Duce*, o *Giudice*, o *Mercante*, o *Artigiano* &c.; - e nell'*Azione* concorrono gli *Amminicoli*, od *Istromenti* colle *Circostanze* del *Tempo*, e del *Luogo* sottoposte agli infiniti *Accidenti* di *scherzante Fortuna*. – Ora di quali altri *Principj* abbisogna l'*inventiva Immaginazione* (posta da me quì sopra per seconda *Sorgente* dei *Drammatici Argomenti*) per variare all'Infinito *quel*, che nelle *sceniche Rappresentazioni* chiamasi *Intreccio*? – Quale immenso Campo non offrono alla *Diversificazione* i *Contrasti* delle *Passioni*? – Come temerebbersi d'esaurire l'Interessamento nascente dalla viva *Dipintura* de' *Caratteri*? – Di quante *Combinazioni* suscettibili non sono gli *Avvenimenti fortuiti* in una *Mente* ferace? – Di quanti *Nodi*, *Equivoci*, *Agnizioni*, *Catastrofi* non nutrono i *Germi* le *Locali*, o *Temporali Circostanze*? – In somma io non temo d'asserire (per incoraggiar l'*abbattuta Invenzione* de' nostri *Teatrali Poeti* nella larga *Vena* di questo *Fonte* ch'io tratto) non pur essere riducibile ai sovraccennati *Elementi* quanto di *Drammatico* esposesi sul *Palco* da *Eschilo* fino a *Metastasio*: ma quando *nuova Produzione* esibissero ogni sera sopra d'ogni *Teatro*, sempre dalla *copiosa Sorgente* potere sgorgar nondimeno *Varietà inesauste!* – Sento dover io per li men *perspicaci* particolarizzare alla *Pratica* quanto in *Teoria* accennato potrebbe forse bastare ai più *Sagaci*. Per essere adunque intelligibile a tutti veggasi (quasi in un *Quadro*) *Tragica Figura* sbozzata. – *Allato d'Altare preparato per Isposalizio giace il pezzo trafitto Usurpatore sottilmente iniquo, ucciso dalla mano del Legittimo Erede del Trono usurpato. – Il Ministro fedele all'antico suo Padrone, che simulando col Tiranno d'aver tolto secretamente di mezzo il Giovin Principe, avealo preservato alla giusta Punizione dell'Iniquità fin allora trionfatrice, addita da una parte il legittimo lor Principe ai Popoli contenti: dall'altra (presentandole il pianto Fratello) consola improvvisamente l'acerbo Cordoglio d'afflittissima Principessa costretta dal Terrore a ricevere l'abborrita mano del Tiranno. – Questo Scioglimento d'Intreccio Tragico* (tuttochè ben tratteggiato servir possa per se di non indifferente *Argomento Drammatico*) ognuno vede però essere assai *triviale*. – Un poco di *Combinazione* può acquistargli *Novità*, *Interessamento*, e *Diversificazioni* infinite. – Se al *Vocabolo Fratello* si sostituisca quello di *Figlio*, tosto diventa l'*Intreccio* suscettibile di tutte le belle *Situazioni* della *Merope*, e dell'*Andromaca*. – Ed in tal caso di *Materna* supposizione, se (in vece d'*Odio*) fingasi tra la *Principessa*, e 'l *Tiranno Corrispondenza*, e *Consapevolezza* di *Misfatto*, ne nascono le *Tragiche Scene* dell'*Elettra*, dell'*Oreste*, dell'*Hamlet*, ed anche della *Semiramide*. – Se poi in luogo della *Parola Fratello* sostituisca *Amante*, così copiosa *Messe* d'*Intrecci* ne fiorisce, che, nonostante v'abbiano *Relazione* la maggior parte degli *Argomenti* (*antichi*, o *nuovi*) *Drammatici*, e *Pantomimici*, rimane ancora Campo assai vasto alla *Produzione* di *novelli*. – Ma procediamo oltre. – Supponiamo nell'*Usurpatore* la *Qualità* altresì di *Fratello minore*, o di *Fratellastro*, o di *Fratello illegittimo*, e nasceranno *infiniti Accidenti* da diversificare le *Tragedie* di *Tebe*, e d'*Argo*. – Quali *Cangiamenti* non avverrebbero all'*Intreccio* se l'*Usurpatore* Padre fosse di *Figlia*, di cui il *legittimo Erede* o *Amante*, o *Marito* fosse *secreto*? – In somma egli è evidente, che qualunque piccola *Circostanza* o *aggiunta*, o *detratta*, o *mutata* nella *Figura* d'un solo *Argomento* subito costituisce *Intreccio differente*, che con la *Novità* di *Caratteri*, *Episodj*, *Scene*, e *Situazioni diverse* può creare sempre nuovo *Interessamento* nei soddisfatti *Spettatori*. – Or che dirò se il *Cangiamento* fosse *sostanziale* (come nella anzidetta *Figura* in luogo d'*Usurpatore* si sostituisse *Usurpatrice*)? Allora procedendo la *Combinazione* sopra totalmente alterati *Principj* dà luogo a un nuovo *Ordine* d'*Intrecci* non meno del primo numeroso. – Osserverà il mio *Lettore* essere la sovraesposta *Figura* con sue *Alterazioni* fondata solamente sul *Carattere* d'*Ambizione*. Io posso scegliere ugualmente per Base l'*Amore*, la *Gelosia*, la *Vendetta*, il *Fanatismo*, la *Discordia*, il *Tradimento*, il *Gioco* &c.: ovvero (ove trattassesi del *Comico Genere*) l'*Amore* o *Filiale*, o *Conjugale*, o *Paterno*, l'*Amicizia*, l'*Invidia*, la *Detrazione*, la *Vanità*, l'*Avarizia* &c., dalle quali tutte, come da fecondi *Ceppi*, germogliar farei *Selve* d'*Intrecci* d'ogni *Genere Tragico*, *Comico*, *Pantomimico*, ognuno d'essi per *Novità* interessante.

- Or tanto basti riguardo la *Seconda Sorgente* degli *Argomenti Drammatici* da me sopra stabilita: la quale scaturisce dalla pura *Invenzione*. - Riguardo poi alla *Terza*, che coll'*Invenzione* adorna le *Azioni* dall'*Istoria*, o dalla *Mitologia* ricavate (*Parte rimanente* a trattarsi in questo Foglio) non mi resta a dir molto, che sarebbe ugualmente superfluo a chi abbia, ed a chi non abbia ben compreso *quanto* è stato da me sovraespuesto. - Basterà solo di accennare, che *quante Morti Tragiche d'illustri Personaggi* menzionate sono dall'*Istoria* ne' *Prischi*, o *Moderni Tempi* (per *isterili* che ne siano i *Racconti*) non sono molto difficili a tessersi in altrettanti *Scenici Intrecci* a chi destro sia a combinare certe *Circostanze*, che l'*Istorico* è supposto aver taciuto, quando sappia l'*Invenzione* renderle verisimili col *Costume preservato*, colla *stretta Unione* all'*Azion principale*, e colla *evidente Relazione* od a *Fatto*, od a *Carattere* cognito. - Nel qual caso chi non vede, che la *Parte della Tragica Azione* permessa libera alla *Combinatrice Fantasia*, entra convertibile in infinite interessantissime Forme dentro i Limiti amplissimi della da me secondoposta *Sorgente?* - Per tal modo adunque trattar possonsi (nella *Mitologia*) le Morti d'Aiace, d'Agamennone, di Clitennestra, di Patroclo, d'Achille, d'Ettore, di Pirro, d'Aceste &c.: di Nino (nell'*Istoria antica*), di Sardanapalo, di Baltasare, di Ciro, di Filippo, d'Olimpiade, d'Annibale, di Giugurta, di Pompeo, di Sertorio, di Cicerone, di Seiano, di Tiberio, di Messalina, di Caio, d'Agrippina, di Trasea, di Seneca, di Otone &c. &c.: e (nell'*Istoria moderna*) di Mommoranci, Bucchingam, i *Fratelli Wits*, Valstein, Anna Bolena, l'*Arcivescovo* di Cantorbery &c. &c. Anzi le Morti stesse seguite o tra Fatti d'Armi, od anco naturalmente possono indi ancora vestirsi d'*interessante Intreccio*, come quella di Gustavo Adolfo, di Carlo XII., di Veimar, di Cook, di Wolf, di Brunsvic &c. &c. - Conchiuderò questo Foglio ritornando all'*Autore* dell'*Epigrafe*, vero Maestro del Soggetto:

*Togli da la Fama, ovvero i Caratteri fingi  
 Consoni a l'Idea. - Se 'n Scena collochi Achille,  
 Intrepido, iracondo, inesorabile, acerbo:  
 Nulla da le Leggi; tutto si arroghi co l'Armi:  
 Flebile Ino pingi: ma invitta, feroce Medea:  
 Perfido Issione, Io vaga, torbido Oreste. -  
 Che se intentato Carattere doni a le Scene,  
 Quale da principio fissastilo, tal si denodi.*

.....  
*Appropriarti lice di Dritto i Pubblici Fonti;  
 Topici se vili di Sfera superficiale  
 Te non distengan: nè curi (Interprete troppo  
 Delle Parole fido) scrupoloso tenerti a la Lettera:  
 Od imitatore inesperto ridurti a le strette,  
 Onde l'Onta veti retrocedere; o Legge de l'Opra!*